



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione

Via Vannetti, 32 – 38122 Trento

T +39 0461 493202

F +39 0461 493203

pec ass.cooperazione_territorio@pec.provincia.tn.it

@ ass.cooperazione_territorio@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Preg.mo Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale

Gentile Signora
Lucia Coppola
Consigliere provinciale
Gruppo Misto

e, p.c. Preg.mo Signore
Maurizio Fugatti
Presidente
Provincia Autonoma di Trento

L O R O S E D I

Trento, 23 aprile 2021

Prot. n. A042/2021/ 278119 /2.5-2018-673

Oggetto: Interrogazione n. 2484 - risposta

Fin dal 2006, facendo seguito all'Accordo di programma quadro e protocollo di intesa tra Provincia e TERNA finalizzato alla razionalizzazione delle linee della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica in Trentino, è stato istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto sulle singole problematiche del settore.

Tra i risultati dell'attività del predetto Tavolo vi è il protocollo di intesa del febbraio 2010, in cui si è condivisa, anche coi Comuni di Trento, Pergine e Civezzano, la razionalizzazione delle linee elettriche nell'area di loro interesse, che per quanto attiene il tratto indicato nell'interrogazione riguarda il riassetto delle linee a 132 kV tra Trento e Pergine, con realizzazione di una nuova linea mista aerea/cavo interrato tra la nuova cabina primaria (CP) in loc. Cirè di Pergine e Trento Sud.

La realizzazione di questa nuova linea mista aerea (30 tralicci da CP Cirè a zona Dosso di San Rocco) e cavo interrato (da Dosso di San Rocco a Stazione Elettrica di Trento Sud) consentirà la dismissione di due impattanti linee aeree a Trento Nord (linea a 60 kV tra Trento Ponte S.Giorgio ed intersezione a Martignano con la linea a 132 kV Ora-Trento Sud) e Trento Est/Sud (linea a 132 kV Ora-Trento Sud nel tratto Martignano-Cognola-San Bartolomeo-Stazione Elettrica di Trento Sud). La nuova linea aerea correrà per la maggior parte del suo percorso in prossimità della preesistente linea della RTN a 220 kV doppia terna Bolzano-Maso Pill / Ala, con impatto visivo assai mitigato, diversamente da quanto appare dalle fuorvianti immagini apparse recentemente su alcuni media.

Il progetto iniziale di TERNA è stato modificato durante la Valutazione di Impatto Ambientale (di competenza statale) soprattutto in ottemperanza alle prescrizioni indicate dalla Giunta Provinciale nella deliberazione n. 28 di data 22 gennaio 2016, con particolare riferimento (per quanto attiene il tratto indicato nell'interrogazione) alla parte che interessa la zona del Dosso di San Rocco / Casteller. Si rimanda al citato provvedimento per ogni dettaglio in merito.

Il progetto così modificato è stato autorizzato con determinazione del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche di APRIE n. 58 del 19 marzo 2021. I tempi di realizzazione delle opere citate sono stimabili in 2-3 anni. Qualora richiesto, l'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia è disponibile a fornire ogni informazione sul progetto autorizzato.

Riguardo ai contenuti dell'interrogazione, le cui premesse contengono peraltro alcune imprecisioni, si concorda con le considerazioni generali sull'impatto paesaggistico in valle dell'Adige delle reti di alta tensione (principale motivo alla base del sopra citato Accordo di programma quadro e protocollo di intesa), mentre sull'ipotesi di interrimento delle linee ad alta tensione che interessano il versante ovest della Marzola essa va divisa in due parti:

- lo studio dell'eventuale interrimento delle **linee esistenti a 220kV** non sarebbe giustificato, trattandosi di linee aeree che interessano gran parte della valle dell'Adige da Bolzano fino ad Ala, se non all'interno del complessivo riassetto delle numerose linee aeree della valle, che comunque rimane uno dei grandi obiettivi da perseguire nell'ambito del citato tavolo tecnico con TERNA;
- **la nuova linea a 132kV** che collegherà la cabina primaria in loc. Cirè di Pergine alla stazione elettrica di Trento Sud ha appena visto concludersi – come detto – il proprio iter autorizzativo a oltre dieci anni dalla sottoscrizione del protocollo di intesa. La realizzazione della linea, come ricordato in premessa, consentirà una serie di importanti benefici paesaggistici e ambientali per la città di Trento, oltre a garantire la possibilità di migliorare in modo sostanziale la oggi deficitaria qualità del servizio elettrico in Valsugana. Sarebbe ingiustificabile rimettere tutto in discussione oggi, dopo anni di valutazioni tecniche ed ambientali volte a individuare la scelta progettuale migliore, per intraprendere ulteriori valutazioni progettuali di esito incerto che comporterebbero altri anni di attesa.

Distinti saluti.

- Mario Tonina -

